

Contro un progetto di legge iniquo e retrogrado che limita fortemente la libertà personale di ciascuno, a Firenze, a fianco dei cittadini che hanno costituito l'associazione Liberi di decidere, scende in campo anche un sacerdote.

"Valorizzare al massimo la libertà e l'autonomia ciascun individuo", questo il fine ultimo dell'associazione "Liberi di decidere", e, in ossequio a questi valori, anche Don Enzo Mazzi, il sacerdote animatore della Comunità cristiana di base dell'Isolotto di Firenze, sconfessato negli anni '60 dalla Chiesa di Roma e che da allora celebra la messa fuori dalla chiesa dell'Isolotto, ha aderito al progetto di Liberi di decidere.

Domenica mattina alle ore 10:00, durante l'assemblea della comunità cristiana di Don Mazzi, in via degli aceri all'Isolotto, sarà possibile firmare le carte di autodeterminazione realizzate dagli esperti dell'associazione "Liberi di decidere".

Nei primi 10 giorni di attività l'associazione ha raccolto oltre 400 carte di autodeterminazione firmate in presenza di un notaio, e diffuso circa 2000 moduli per carte di autodeterminazione fai da te, ovvero da auto-inviarsi con raccomandata.